



Provincia di Modena

Area Tecnica
Viabilità
Manutenzione strade (1)

Telefono 059 209 608
Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363
Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica fasc. /

Modena, 28/10/2025

Alla cortese attenzione di

6.1.8 - Manutenzione strade (1)

Oggetto: SP 8 KM 20+500 - CAVALCAFERROVIA MAZZONE - SOSTITUZIONE APPOGGI, GIUNTI E RIPRISTINO TRAVI SU CAMPATA FERROVIARIA TRA PILE 4 E 5 – RICHIESTA DI DISPONIBILITA' PERSONALE TECNICO INGEGNERE/I ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE, PER L'ESECUZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO, LA DIREZIONE OPERATIVA STRUTTURALE E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE - RELAZIONE GIUSTIFICATIVA PER L'AFFIDAMENTO ESTERNO

L'Amministrazione Provinciale di Modena ha la necessità di procedere all'esecuzione di un progetto esecutivo, direzione operativa strutturale e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di un appalto finanziato finanziati con D.M. 216 del 9 agosto 2024 *“Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 243 del 16 ottobre 2024.

Il progetto (*SP 8 KM 20+500 - CAVALCAFERROVIA MAZZONE - SOSTITUZIONE APPOGGI, GIUNTI E RIPRISTINO TRAVI SU CAMPATA FERROVIARIA TRA PILE 4 E 5*) prevede la sostituzione degli apparecchi di appoggio a disco elastomerico confinato del cavalcaferrovia, il risanamento dei baggioli e dei pulvini ove necessario, la demolizione e la ricostruzione dei giunti relativi alla campata 4-5 e l'installazione di DSM (Dispositivi Stradale di Sicurezza per Motociclisti) lungo le barriere stradali esistenti per proteggere i motociclisti dall'impatto diretto con i montanti metallici o con altre superfici rigide.

Data la peculiarità strutturale dei lavori, si ricerca personale in possesso di specifiche e adeguate competenze/esperienza, così come specificato nella suddetta descrizione dell'intervento e documento di indirizzo alla progettazione (DIP) allegato.

Competenze Tecniche

Il progetto che ha una natura multidisciplinare interessa la realizzazione di opere strutturali e la messa in sicurezza delle barriere con i DMS.

Competenze di Gestione

- Gestione del Progetto: Pianificazione di tempi, costi e risorse.
- Stima dei Costi: Calcolo di costi di materiali, manodopera e attrezzature.
- Valutazione dei Rischi: Identificazione e mitigazione di potenziali rischi strutturali e operativi.

Il Servizio Viabilità, pur avendo al suo interno personale qualificato in grado di svolgere le funzioni che sono state descritte, ma dette professionalità sono tutte impegnate in numerosi procedimenti che riguardano interventi finanziati dal MIT, interventi finanziati dai Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC 2021-2027) interventi finanziati dal PNRR per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di maggio 2023 e giugno 2024.

Con nota prot. n. 36605/2025, il Servizio Viabilità in attuazione dell'atto del Presidente della Provincia di Modena n. 14 del 18/02/2025 (ricognizione relativa alle professionalità interne), e nel rispetto delle indicazioni della Corte dei Conti, ha dovuto avviare una ricognizione sia all'interno dei servizi e degli uffici dell'Ente Provincia stesso che presso altri enti pubblici del territorio, al fine di verificare l'eventuale disponibilità di personale tecnico, in particolare ingegnere, abilitato all'esercizio della professione, per lo svolgimento delle attività di:

- progettazione esecutiva
- direzione operativa strutturale
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

relativamente all'intervento sopra elencato.

Alla data del 24/10/2025 è terminata la ricognizione e tutti gli Enti interpellati hanno formalmente comunicato, prot. nn. 36609/2025 – 36610/2025 – 36611/2025, che, pur avendo in organico personale qualificato con elevata preparazione tecnico-professionale, non ritengono possibile far ricorso alle risorse interne in quanto già impegnate in attività complesse e straordinarie, come la Direzione Lavori e il coordinamento sicurezza di numerosi appalti legati a finanziamenti PNRR, alluvione o altri eventi calamitosi.

È opportuno rilevare che:

- L'incarico riveste carattere temporaneo, straordinario e strettamente connesso al perseguitamento degli obiettivi istituzionali dell'Ente;
- L'attività oggetto dell'incarico si configura come supporto tecnico-professionale altamente qualificato e non sovrapponibile alle funzioni ordinarie attribuite al personale interno;
- Il progetto dell'intervento costituirà un risultato vincolante per l'amministrazione che non potrà discostarsene, in particolare durante la fase di esecuzione delle opere
- L'affidamento a un professionista esterno consente di acquisire know-how specialistico, assicurando efficacia, efficienza e qualità nell'esecuzione della prestazione;
- L'incarico, per la sua natura, non determina in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato, configurandosi come prestazione autonoma regolata da specifico contratto;
- L'individuazione del professionista avverrà nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia, mediante offerta economicamente vantaggiosa;
- La verifica interna delle professionalità disponibili si è conclusa con esito negativo in relazione alle competenze necessarie per lo svolgimento della progettazione esecutiva, la direzione operativa strutturale e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- Non risultano presenti, all'interno dell'organico dell'Ente, risorse idonee allo svolgimento dell'incarico in oggetto.

Pertanto, si ritiene giustificato e legittimo procedere all'affidamento di incarichi professionali esterni a tecnici abilitati in possesso di comprovata esperienza e strumentazione specialistica, al fine di garantire la tempestiva realizzazione degli interventi finanziati.

Tale affidamento si rende indispensabile per assicurare il corretto perseguitamento delle finalità istituzionali della scrivente Amministrazione, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché delle prescrizioni della Corte dei Conti.

IL DIRIGENTE
LUCA ROSSI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Documento di Indirizzo alla Progettazione

(DIP)

**OGGETTO: SP 8 di Mirandola Km 20+500 - Cavalcaferrovia Mazzone in Comune di Mirandola -
Sostituzione appoggi, giunti e ripristino travi su campata ferroviaria tra pile 4 e 5.**

CUP: G85F24000530001

Finalità del Documento e Quadro esigenziale

Il ponte sulla ferrovia Bologna – Verona, al Km. 20+500 della SP n.8 di Mirandola è stato ultimato nel dicembre 2005 a cura della RFI rete ferroviaria italiana; la Provincia di Modena ha preso in consegna l'opera il 29/12/2005 per la sola gestione della manutenzione invernale.

Successivamente RFI ha provveduto ad effettuare interventi di sistemazione della pavimentazione stradale, la messa in efficienza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, la rettifica degli innesti sulla strada provinciale che si sono svolto nel corso degli anni 2006- 2007 ed il viadotto è stato preso in consegna dalla Provincia di Modena nel 2007.

La strada provinciale n.8 di Mirandola, collega i capoluoghi di Concordia, Mirandola con la frazione di Massa Finaise e si collega direttamente con Finale Emilia mediante la SP n.468 di Correggio. Si tratta quindi di una strada di primaria importanza assimilabile al percorso della futura Cispadana.

Descrizione manufatto

Il viadotto al Km. 20+500, in calcestruzzo armato precompresso, è formato da 9 campate di lunghezza di 25 ml codauna. L'impalcato è formato da 4 travi a "V" con traversi e soletta in c.a. L'impalcato centrale sul percorso della ferrovia è formato da 5 travi a "V".

Il viadotto ha un andamento planimetrico particolarmente tortuoso con curve e controcurve, e un andamento altimetrico con pendenza massima del 7% circa.

Interventi previsti per riparare i danneggiamenti degli eventi sismici:

A seguito dei danni subiti dopo il terremoto del 2012, la Provincia di Modena nel 2013 ha effettuato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza del ponte sulla ferrovia BO/VR danneggiata a seguito degli eventi sismici del 20.05.2012 e 29.05.2012, nel comune di Mirandola"*, in particolare:

- a) Sollevamento degli impalcati delle campate terminali con traslazione in senso trasversale, con riposizionamento degli appoggi nelle pile e rifacimento degli appoggi nelle spalle.
- b) Rifacimento previa demolizione dei giunti di dilatazione sulle spalle e sulle pile adiacenti.
- c) Installazione sulle spalle e sulle pile adiacenti di ritegni sismici adeguati alla struttura.

Descrizione generale dell'intervento

A seguito del D.M.204/2022 e all'attivazione da parte della Provincia di Modena del monitoraggio dei ponti ricadenti sulle SP di competenza, il viadotto è in classe di attenzione alta, in particolare gli apparecchi di appoggio a disco elastomerico confinato del cavalcaferrovia presentano delle deformazioni e/o cedimenti, questo provoca limitazione della capacità di rotazione.

Visto lo stato di usura degli apparecchi di appoggio a disco elastomerico confinato in corrispondenza della campata 4-5, la Provincia di Modena con l'intervento di cui all'oggetto intende sostituire gli appoggi a disco ammalorati, i giunti in corrispondenza della campata 4-5 e ripristinare, dove necessario, i baggioli e i pulvini interessati.

In affianco all'intervento sulle componenti del cavalcaferrovia, in considerazione dell'elevata intensità di veicoli circolanti anche su due ruote, si provvederà a installare sul viadotto i DSM (Dispositivi Stradale di Sicurezza per Motociclisti) per migliorare la sicurezza dei motociclisti in caso di incidente stradale. I DSM saranno installati lungo le barriere stradali esistenti per proteggere i motociclisti dall'impatto diretto con i montanti metallici o con altre superfici rigide, che possono causare lesioni gravi.

L'opera in oggetto sarà finanziata totalmente con D.M. 216 DEL 9 agosto 2024 *"Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia"*, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto.

Come previsto dall'Allegato I.7 Sezione I art. 3 comma 4 del D.Lgs 36/2023 la presente documento è così strutturato:

a) Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale e territoriale



Via Mazzoni Cavalcferrovia



Particolare: apparecchio di appoggio a disco elastomerico confinato



Particolare: Barriere di sicurezza



Ortofoto

b) Obiettivi generali da perseguire

L'obiettivo che si intende proseguire è quello di sostituire gli apparecchi di appoggio a disco elastomerico confinato del cavalcaferrovia, risanare i baggioli e i pulvini ove necessario, demolire e ricostruire i giunti relativi alla campata 4-5 e installare i DSM lungo le barriere stradali esistenti per proteggere i motociclisti dall'impatto diretto con i montanti metallici o con altre superfici rigide.

La progettazione dovrà essere strutturata al fine di ottenere un intervento di qualità e tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di realizzazione, manutenzione e gestione. Tali obiettivi dovranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie che siano coerenti con le seguenti tematiche:

- utilizzo del criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione;
- fattibilità tecnico-economica delle soluzioni proposte in relazione al costo complessivo dell'intervento e all'impatto delle opere e del cantiere durante la fase di esecuzione dei lavori;
- chiarezza ed esaustività nella rappresentazione progettuale;
- altri accorgimenti comunque mirati alla riduzione generale dell'impatto ambientale delle opere.

c) Requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze

La progettazione dell'intervento dovrà essere realizzata nel pieno della normativa nazionale e regionale vigente in materia di Lavori Pubblici, Ambiente e Sicurezza, Costruzioni, regolamenti e norme tecniche di attuazione degli strumenti comunali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la progettazione dell'intervento di cui al presente Documento dovrà essere coerente con le seguenti normative di riferimento:

- Decreto Ministeriale 216 del 9 agosto 2024 “Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”;
- Codice della Strada D.Lgs del 30.04.1992, n.285 e s.m.i.;
- Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del C.d.S. (D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e s.m.i.);
- D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. “Testo Unico della Sicurezza”;
- Nuove Norme Tecniche per le costruzioni (D.M. 17.01.2018);
- Circolare esplicativa 2019 del NTC del 2018;
- M.A.S.E. – D.M. n° 279 del 05.08.2024 – “CAM Strade” – G.U. n° 197 del 23.08.2024 e ss.mm..

d) livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento

Considerando la tipologia e l'entità dell'intervento da realizzare, sarà sviluppato, per come all'art. 41 del D.Lgs 36/2023 il solo **Progetto Esecutivo** (ai sensi dell'allegato I.7 Sezione III articolo 22 del D.Lgs. 36/2023) – tempi di elaborazione 60 gg.

e) Elaborati grafici e descrittivi da redigere

Vengono elencati gli elaborati per la progettazione esecutiva ai soli fini indicativi e non esaustivi:

A.0.01 - ELENCO ELABORATI

A.1.01 - RELAZIONE GENERALE E TECNO ILLUSTRATIVA

A.1.02 - RELAZIONE DI CALCOLO

A.1.02 - RELAZIONE CRITERI MINIMI AMBIENTALI

B.1.01 – PLANIMETRIE DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE

B.1.02 - RILIEVO FOTOGRAFICO

B.1.03 – PLANIMETRIA STATO DI FATTO

B.1.04 – PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO

C.1.01 – ELENCO PREZZI (LAVORI)

C.1.02 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (LAVORI)

C.1.03 – QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA

C.2.01 – ELENCO PREZZI (SICUREZZA)

C.2.02 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (SICUREZZA)

C.3.01 – QUADRO TECNICO ECONOMICO

D.1.01 – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

D.1.02 – CRONO-PROGRAMMA LAVORI

D.1.03 – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – PARTE AMMINISTRATIVA

D.1.04 – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – PARTE TECNICA

D.1.05 – SCHEMA DI CONTRATTO

E.1.01 – PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

E.1.02 – FASCICOLO DELL'OPERA

f) Raccomandazioni per la progettazione

La progettazione dell'intervento dovrà rispettare i limiti economici e finanziari a disposizione, le esigenze della Provincia di Modena e di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), in particolare dovrà tener conto delle tempistiche necessarie per la realizzazione delle opere e contenere un cronoprogramma che minimizzi i tempi di chiusura del tratto ferroviario.

g) Limiti economici da rispettare e indicazione delle coperture finanziarie dell'opera

I limiti economici da rispettare sono contenuti nel seguente Quadro Tecnico Economico presunto:

QUADRO TECNICO ECONOMICO

PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell'art. 41 D.Lgs 36/2023 e dell'allegato I.7)

SP 8 di Mirandola Km 20+500 - Cavalcaferrovia Mazzone in Comune di Mirandola - Sostituzione appoggi, giunti e ripristino travi su campata ferroviaria tra pile 4 e 5. Anno 2025

Cod.	DESCRIZIONE	IMPORTI DI PROGETTO	
		PARZIALI	TOTALI
A.1	Importo lavori a base d'Asta	€ 258.616,52	
A.2	Costo stimato della manodopera		
A.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.516,99	
A	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI		€ 274.133,51
B.1	IVA al 22 % su (A)	€ 60.309,37	
B.2	Spese tecniche di Progettazione, CSP, CSE, direttive e operativo	B.2.1 Imponibile	€ 26.614,20
		B.2.2 Cassa 4%	€ 1.064,57
		B.2.3 Iva al 22 %	€ 6.089,33
B.3	Fondo risorse finanziarie (2%) su (A) per funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici e Quota per l'innovazione (art.45 comma 2 D.Lgs 36/2023)	B.3.1 Incentivi per "Funzioni Tecniche" (IFT) l'80 % del "Fondo Risorse	€ 4.386,14
		B.3.2 "Quota per l'innovazione" (QI) il 20 % del "Fondo Risorse Finanziarie"	€ 1.096,53
B.4	Spese ANAC		€ 250,00
B.5	Prove sui materiali		€ 5.000,00
B.6	Imprevisti		€ 27.413,35
B	IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 132.223,49
C	IMPORTO TOTALE OPERA (A+B)		€ 406.357,00

h) Indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento

L'intervento, nel suo complesso, si caratterizza sinteticamente con le seguenti macro lavorazioni:

- Sollevamento dal basso della campata 4-5,
- Sostituzione gli apparecchi di appoggio a disco elastomerico confinato del cavalcaferrovia,
- Ripristino, dove necessario, dei baggioli e dei pulvini interessati;
- Installazione dei DSM sulle barriere esistenti.

i) Indicazione della procedura di scelta del contraente

Per la scelta del contraente (appaltatore dei lavori) si farà ricorso alla procedura negoziata senza bando con invito di almeno cinque operatori economici ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 36/2023.

l) Indicazione del criterio di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 54 con il "Metodo A" dell'Allegato II.2, del medesimo decreto.

m) Tipologia del contratto per la realizzazione dell'intervento

Il contratto dei lavori sarà stipulato a misura.

n) Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Si specifica che verranno rispettate le normative in vigore sui CAM alla data di approvazione del presente documento.

Per l'applicazione dei Criteri di cui all'allegato 1 del D.M. n° 279 del 05.08.20225 e ss.mm. si precisa che dovranno essere presi in considerazione unicamente quelli rientranti tra i lavori ed i materiali previsti nell'appalto.

Sulla base delle indicazioni contenute nel presente D.I.P. il Progettista nella relazione C.A.M. fornirà la motivazione della non applicabilità o l'applicazione parziale di uno o più criteri ambientali.

o) Individuazione di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali

Nel rispetto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese, la stazione appaltante non potrà suddividere l'appalto in lotti funzionali e prestazionali in quanto trattasi di un intervento di modesta entità riconducibile a categorie omogenee.

p) Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere

Gli indirizzi sono contenuti nel rispetto della normativa vigente.

q) Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:

In linea generale, i materiali previsti nella progettazione dovranno rispettare tutti i requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza previsti dalle attuali normative vigenti generali e di prodotto.

Dovranno inoltre essere rispettati tutti i requisiti in termini di identificazione, qualificazione e di accettazione dei materiali ad uso strutturale previsti dalle normative vigenti in materia.

r) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento

CRONO-PROGRAMMA DI MASSIMA	
<u>FASE</u>	<u>Durata gg</u>
Affidamento Servizi tecnici interni/esterni	20
Progetto Esecutivo	60
Affidamento lavori	60
Esecuzione Lavori presunto	60
Collaudo	90
<u>TOTALE</u>	<u>290</u>

s) Importo di massima stimato da porre a base di gara per i servizi tecnici

L'importo è desumibile dal Quadro Tecnico Economico sopra richiamato.

t) possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera:

Le economie derivanti dai ribassi d'asta potranno essere utilizzate nel rispetto delle normative vigenti.

u) Indicazioni sull'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni

Nell'elenco degli elaborati del Progetto Esecutivo, richiamato nella lettera e) del presente documento, è previsto la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), ai sensi del coordinato disposto tra l'art. 100 del Dlgs 81/2008 e l'art. 6 comma 7 lettera o) e l'art. 22 comma 4 lettere f) e p) dell'Allegato I.7 del Dlgs 36/2023.

v) Criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Si specifica che verranno rispettate le normative in vigore sui CAM alla data di approvazione del presente documento.

Modena, Ottobre 2025

Responsabile Unico del Progetto
Dott. Luca ROSSI

(Sottoscritto digital. ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n 82/2005)